

Gruppo di lavoro: Quali territorialità dei centri e servizi per l'affido familiare

Provincia di Roma: Piano Provinciale Poli Affido

L'ESPERIENZA

COSA

Costituzione di sei Poli Affido, formati da équipes composte da assistenti sociali e psicologi dei comuni e ASL; sono servizi sovracomunali a valenza interdistrettuale.

Svolgono una funzione di promozione di iniziative di sensibilizzazione e pubblicizzazione dell'affidamento familiare, di accoglienza delle persone disponibili all'affido predisponendo percorsi informativi e formativi, di consulenza ed orientamento nei riguardi dei servizi territoriali

CHI

La Provincia di Roma promuove e coordina i Poli Affido attraverso l'Ufficio Giovani e Minori. Sono stati coinvolti i 120 Comuni (escluso il Comune di Roma) della provincia, le tre ASL e i 17 Distretti socio-sanitari. Sono inoltre coinvolti alcuni organismi del Privato Sociale locale

DOVE

Due Poli per ogni ASL: nei comuni di Ardea, Cerveteri, Guidonia, Rocca di Papa, Sacrofano, Valmontone

QUANDO

Il Progetto è attivo dal 2003. I Poli sono ormai una realtà consolidata ed in grado di garantire l'apertura al pubblico una o due volte alla settimana

PERCHÉ

La Provincia, che ha storicamente investito molto sul tema dell'affido (baliatico, regolamento provinciale sul servizio affido negli anni '70 ecc.) ha avviato il progetto assumendo una funzione di coordinamento, con l'obiettivo di favorire il superamento della disomogeneità delle risorse economiche e umane presenti nel territorio provinciale e promuovere interventi integrati a livello sovracomunale, in considerazione anche della scadenza nel dicembre 2006 della chiusura degli istituti

I PRO E I CONTRO

PUNTI QUALIFICANTI

- 1) Sono garantiti in tutto il territorio servizi **“decentrati dedicati all'affidamento familiare”** con la presenza di operatori adeguatamente formati
- 2) **Il percorso di costruzione del Piano** è stato condiviso
- 3) Predisposte **“Linee Guida Provinciali”**: hanno dato una cornice omogenea nel rispetto delle diverse esperienze e realtà locali
- 4) Firmati **Protocolli d'intesa** tra la Provincia, i comuni e le ASL, che hanno recepito le Linee Guida
- 5) Si è scelta la dimensione della **interdistrettualità** per il livello di competenza territoriale del Polo
- 6) **“Compartecipazione paritaria”**: ogni ente partecipa mettendo a disposizione qualcosa, la sede, l'operatore, il materiale ecc.
- 7) **Integrazione con il Privato Sociale**

FATTORI DI SUCCESSO

- 1) **Forte investimento da parte della Provincia di Roma** nell'assumere le funzioni di coordinamento
- 2) **Forte integrazione tra il livello tecnico e politico**
- 3) **Continuità nelle linee di indirizzo politico** (riconferma dell'Assessore Cecchini con il rinnovo del Consiglio Provinciale nel 2008)
- 4) **Metodologia di lavoro** che privilegia la “costruzione partecipata”
- 5) **Flessibilità** nell'adattare il progetto a ciascuna realtà territoriale

- 6) **Formalizzazione** degli impegni degli enti coinvolti attraverso la stipula di Protocolli d'intesa
- 7) **Interdistrettualizzazione** (ottimizzazione delle risorse umane, finanziarie e strumentali)
- 8) Buona **collaborazione con alcuni organismi del Privato Sociale**

CRITICITÀ

- 1) **Precarietà e turnover** degli operatori; cambiamenti delle amministrazioni locali
- 2) **Resistenze** da parte di amministratori locali e operatori a superare la dimensione della distrettualità
- 3) **Difficoltà di collaborazione con alcuni organismi del Privato Sociale**
- 4) **Numero non elevato di risorse familiari reperite** in rapporto al forte investimento nella sensibilizzazione

LO STATO E LE PROSPETTIVE

INDICATORI DI RISULTATO

- 1) I Poli Affidato dispongono di una **sede adeguata; le équipes sono complete**
- 2) Ogni Polo svolge in un **anno da 1 a 4 percorsi formativi** rivolti ai nuclei familiari (gruppi di 10/12 persone)
- 3) Tre Poli hanno firmato **il protocollo con organismi del Privato Sociale** locale; un altro è in procinto di firmarlo
- 4) Due volte l'anno la Provincia promuove la **"Settimana dell'Affido"**: serie di eventi di sensibilizzazione in tutto il territorio provinciale; ogni équipe organizza in "modo creativo" gli eventi
- 5) Quest'anno si è inaugurato con successo **"Il Villaggio dell'Affido"**, manifestazione organizzata dalla Provincia e dai Poli, dedicata alle famiglie affidatarie; si ripeterà ogni anno
- 6) L'Ufficio Giovani e Minori ha elaborato **un modello di regolamento distrettuale sull'affidamento familiare**, risultato di un percorso di condivisione con gli operatori dei Poli Affidato. Si prevede la stipula di nuovi protocolli con le ASL e i comuni per recepire le nuove Linee Guida integrate dal regolamento distrettuale

SVILUPPI

Auspicati:

- implementazione delle iniziative di sensibilizzazione già sperimentate e prosecuzione dei percorsi formativi rivolti alle famiglie
- elaborazione sistematica da parte dei Poli e dell'Ufficio Giovani e Minori - Coordinamento Provinciale dei dati relativi al numero delle risorse familiari formate e degli abbinamenti effettuati
- realizzazione di spazi di aggiornamento e formazione per gli operatori
- creazione di un sito web provinciale dedicato all'affido
- coordinamento con la Regione per promuovere linee guida regionali e per un'integrazione finalizzata ad ottimizzare i finanziamenti destinati all'affido

Temuti:

- cambiamenti degli indirizzi politici
- riduzione delle risorse finanziarie
- turnover degli operatori

P.O. Ufficio Giovani e Minori
Provincia di Roma
Elisabetta Giuliani